



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

RAPPORTO 2019

Sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Scheda di sintesi e tabelle regionali

**C
N
C**

22 MAGGIO 2019



SINTESI

ISCRITTI. Il Rapporto 2019 conferma il trend asimmetrico Nord-Sud che interessa l'andamento delle iscrizioni all'Albo in atto già da alcuni anni e mostra un ulteriore rallentamento del tasso di crescita nazionale degli iscritti che passa da +0,4% del 2017 al +0,3% del 2018. In particolare, gli Ordini del Nord fanno registrare in media una crescita dello 0,8% contro una decrescita al Sud dello 0,3%, mentre il Centro cresce di uno 0,3%. Questo andamento genera una riduzione del divario nel rapporto abitanti/iscritti tra Sud e Nord che passa da -96 del 2017 a -87 del 2018 (476 contro 563).

REDDITI. Il reddito professionale medio dei Commercialisti nel 2018 si ferma a 59.429 euro facendo registrare una crescita dello 0,3% rispetto al 2017. Il reddito mediano cresce, invece, dell'1,1% portandosi a 33.461 euro pari al 56% di quello medio. Contrariamente al 2017, il reddito medio decresce al Nord (-0,1%) e cresce al Sud (+1,5%), mentre il reddito mediano cresce al Nord (+1,3%) e decresce al Sud (-1,7%).

L'andamento del reddito medio indica una crescita troppo moderata dei redditi professionali, soprattutto se si considera che nello stesso tempo il Pil pro-capite è cresciuto del 2,7%. Rispetto al 2008, anno di riferimento prima della crisi, il reddito medio del 2018 risulta inferiore di 419 euro (-0,7%). Al netto dell'inflazione, invece, la crisi ha eroso i redditi medi dei Commercialisti del 12%. L'andamento del reddito mediano indica, invece, una leggera riduzione della diseguaglianza nella distribuzione dei redditi che, però, risulta ancora eccessivamente elevata.

2

La dinamica degli iscritti all'Albo: +0,3% nel 2018, ma +10,4% dal 2008. In dieci anni, gli abitanti per iscritto passano da 555 a 510 e le imprese da 50 a 43.

Nel corso del 2018, gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono aumentati di 306 unità pari ad una crescita percentuale dello 0,3% sul 2017, il più basso tasso di crescita dal 2008. In undici anni, gli iscritti all'Albo sono aumentati di 11.140 unità, +10,4% sul 2008. Nello stesso periodo, la popolazione italiana è aumentata dello 0,6%, mentre l'occupazione è diminuita dello 0,1% e le imprese attive sono diminuite del 3,2%. Ciò ha determinato un calo significativo del rapporto tra la popolazione e gli iscritti, passato in undici anni da 555 a 510 e del rapporto tra le imprese attive e gli iscritti che nello stesso periodo è passato da 50 a 43.

Calo degli Iscritti al Sud: -0,3%.

Prosegue il calo degli iscritti negli Ordini territoriali del Sud Italia che dopo il -0,2% del 2017, nel 2018 fanno registrare un -0,3%. Per la prima volta, il calo interessa anche la Campania (-0,1%) dopo che già la Calabria e la Puglia erano entrate in negativo nel 2017 e nel 2018 registrano un calo dello 0,5%.

Incremento degli iscritti al Nord: +0,8%.

Nel corso del 2018, è proseguita la crescita degli iscritti negli Ordini territoriali del Nord Italia anche se a un ritmo leggermente inferiore a quello del 2017. Il rallentamento è dovuto esclusivamente agli Ordini del Nord-est (da +1,1% a +0,6%), mentre quelli del Nord-ovest fanno registrare un trend leggermente migliore (da +0,7% a +0,8%).

Divari territoriali: scende da -96 a -87 il divario Sud-Nord in termini di abitanti per iscritto.

Il rapporto abitanti/iscritti è da sempre un indicatore del grado di concentrazione di Commercialisti sul territorio e viene utilizzato come indice di raffronto teorico tra domanda e offerta. Storicamente tale rapporto è più basso negli Ordini del Sud Italia che presentano un grado di concentrazione di Commercialisti più elevato. Dal momento che, come è noto, esiste un divario economico significativo tra Nord e Sud del paese a sfavore di quest'ultimo, il divario abitanti/iscritti non può che essere interpretato come indice di un "eccesso di offerta" che pesa sul mercato dei servizi professionali del Sud del paese. Le dinamiche appena descritte riguardo all'andamento degli iscritti all'Albo sintetizzano una riduzione del divario abitanti/iscritti che resta comunque elevato. In particolare, a fronte di 510 abitanti per ogni iscritto a livello nazionale, si registrano 563 abitanti al Nord con una punta di 587 nel Nord-est e 476 al Sud con, addirittura, 424 nelle regioni meridionali.

La composizione anagrafica: Nel 2018 le donne raggiungono il 32,8% mentre i giovani (iscritti fino a 40 anni) sono pari al 18,4%.

La presenza di donne negli Ordini territoriali dei Commercialisti è piuttosto variabile e tende ad essere più elevata negli Ordini del Nord. In particolare, nel Nord-est raggiunge il 36,1% con una punta del 41% in Emilia-Romagna. Nel Sud la quota di donne scende al 30,2% con il valore più basso in Campania (26,3%). Analogamente per i giovani, nel Nord si registrano livelli più elevati (20,5%) rispetto al Sud (16,8%).

Esperti contabili, Praticanti e Società tra professionisti: Continua la crescita dei praticanti anche nel 2018 (+0,9%) dopo il buon andamento del 2017 e prosegue il trend di crescita a doppia cifra degli esperti contabili (+11,1%) anche se meno forte rispetto al 2017 (+16%). Prosegue anche la crescita delle Stp (+31,2%) che raggiungono le 813 unità.

Nel 2018, il trend dei praticanti, contrariamente al 2017, è positivo al Nord (+2,4%) e negativo al Sud (-2,7%) ed è molto positivo al Centro (+5,3%).

Statistiche reddituali: nel 2018, il reddito medio dei Commercialisti cresce dello 0,3% contro il +1,1% dell'anno precedente. Se si considera che i redditi sono relativi all'anno d'imposta 2017, il raffronto con il Pil è negativo poiché in quell'anno si è registrato l'andamento migliore del Prodotto interno lordo

italiano (+2,2% il Pil nominale e +1,7% quello reale). Sempre nel 2017, il Pil pro-capite in termini nominali è cresciuto del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Il reddito medio dei Commercialisti è aumentato dello 0,3% nel corso del 2018 ed è risultato pari a 59.429 euro. Il reddito mediano, ovvero il reddito che divide in due la distribuzione dei redditi individuali, è aumentato dell'1,1% ed è risultato pari a 33.461 euro. Il rapporto tra il reddito mediano e il reddito medio è rimasto invariato al 56%. Il reddito medio 2018 è ancora inferiore al valore massimo raggiunto nel 2009 (61.138) ma anche al valore fatto registrare nel 2008 (59.847).

Il reddito professionale medio dei Commercialisti viene elaborato dalla Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti (FNC) come media ponderata dei redditi dichiarati alle due casse di previdenza della categoria, la Cassa dottori (CNPADC) e la Cassa ragionieri (CNPR). Nel 2018, il reddito medio professionale degli iscritti alla CNPADC è pari a 64.300 euro (+0,4% sul 2017), mentre il reddito medio professionale degli iscritti alla CNPR è pari a 47.689 euro (+0,6% sul 2017).

Divari reddituali Sud-Nord: il +0,3% di crescita nazionale si traduce in un -0,1% al Nord e un +1,5% al Sud. Se poi osserviamo il reddito mediano, il +1,1% nazionale si traduce in un +1,3% al Nord e in un -1,7% al Sud.

Il reddito mediano, che a livello nazionale è pari al 56,3% del reddito medio, nel Nord raggiunge il 61,1% del reddito medio, mentre nel Sud arriva al 69%. Il reddito medio del Nord è 2,7 volte quello del Sud. In altri termini, il reddito medio del Sud è il 37,3% di quello del Nord. Il divario si riduce se si osserva il reddito mediano: quello del Sud è il 42% di quello del Nord. Il divario a livello regionale è massimo tra Calabria (24.083) e Trentino Alto-Adige (107.170): il reddito medio del Trentino è 4,5 volte quello della Calabria.

Tabella 1 - Iscritti Albo e Iscritti Casse. Anni 2008-2018*

Anni	Iscritti Albo	Tasso di crescita	Iscritti Casse	Tasso di crescita
2008	107.499	--	78.601	
2009	109.474	1,8%	80.759	2,8%
2010	110.787	1,2%	82.658	2,4%
2011	112.164	1,2%	84.721	2,5%
2012	113.235	1,0%	86.965	2,6%
2013	114.041	0,7%	88.628	1,9%
2014	115.067	0,9%	89.970	1,5%
2015	116.245	1,0%	92.345	2,6%
2016	117.352	1,0%	94.455	2,3%
2017	117.916	0,5%	95.499	1,1%
2018	118.333	0,4%	96.198	0,7%
2019	118.639	0,3%	97.328	1,2%
Var. % 2018/2008	10,4%		23,8%	

*Dati al 1° gennaio di ogni anno

Tabella 2 - Pil nominale e reale. Anni 2007-2017. Valori in milioni di euro

Anni	Pil nominale	Tasso di crescita	Pil reale	Tasso di crescita
2008	1.632.151	1,4%	1.669.421	-1,1%
2009	1.572.878	-3,6%	1.577.903	-5,5%
2010	1.604.515	2,0%	1.604.515	1,7%
2011	1.637.463	2,1%	1.613.767	0,6%
2012	1.613.265	-1,5%	1.568.274	-2,8%
2013	1.604.599	-0,5%	1.541.172	-1,7%
2014	1.621.827	1,1%	1.542.924	0,1%
2015	1.652.085	1,9%	1.557.180	0,9%
2016	1.689.824	2,3%	1.574.604	1,1%
2017	1.727.382	2,2%	1.601.123	1,7%
2018	1.756.982	1,7%	1.614.865	0,9%
Var. % 2017/2007	7,6%		-3,3%	

Fonte: Istat

Tabella 3 - Media Irpef. Anni 2010-2018

Anno*	CNPADC	Var. %	CNPR	Var. %	FNC**	Var. %
2010	62.164	-3,6%	50.232	0,4%	58.126	-4,9%
2011	62.292	0,2%	50.881	1,3%	58.537	0,7%
2012	63.393	1,8%	52.358	2,9%	59.854	2,2%
2013	63.013	-0,6%	51.790	-1,1%	59.187	-1,1%
2014	62.666	-0,6%	49.421	-4,6%	58.437	-1,3%
2015	61.465	-1,9%	47.830	-3,2%	57.340	-1,9%
2016	63.154	2,9%	49.012	2,5%	58.602	1,2%
2017	64.020	1,2%	47.400	-3,3%	59.258	2,2%
2018	64.300	0,4%	47.689	0,6%	59.429	0,3%

*L'anno indicato si riferisce alla dichiarazione dei redditi alle rispettive Casse. Questo criterio, adottato per la prima volta nel Rapporto 2019 per rendere i dati omogenei rispetto a quelli elaborati e presentati dalle singole Casse, è diverso dal precedente che considerava, invece, l'anno di imposta.

**Stime FNC su dati Cnpadc e Cnpr

Fonte: Bilanci Cnpadc e Cnpr Anni 2010-2018 ed Elaborazioni FNC su dati Cnpadc e Cnpr

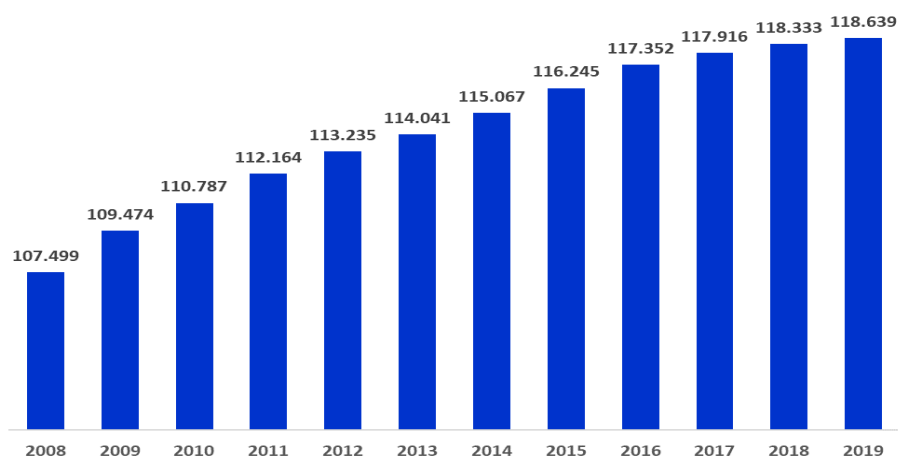
Tabella 4 - Media Irpef nominale e reale. Anni 2008-2018

Anni*	Media Irpef	Tasso di crescita	Media Irpef**	Tasso di crescita
2008	59.847	--	57.380	--
2009	61.138	2,2%	56.634	-1,3%
2010	58.126	-4,9%	53.406	-5,7%
2011	58.537	0,7%	52.925	-0,9%
2012	59.854	2,2%	52.714	-0,4%
2013	59.187	-1,1%	50.816	-3,6%
2014	58.437	-1,3%	49.647	-2,3%
2015	57.340	-1,9%	48.753	-1,8%
2016	58.602	2,2%	49.826	2,2%
2017	59.258	1,1%	50.424	1,2%
2018	59.429	0,3%	50.575	0,3%
Var % 2018/2008	-0,7%		-11,9%	

*L'anno indicato si riferisce alla dichiarazione dei redditi alle rispettive Casse. Questo criterio, adottato per la prima volta nel Rapporto 2019 per rendere i dati omogenei rispetto a quelli elaborati e presentati dalle singole Casse, è diverso dal precedente che considerava, invece, l'anno di imposta.

Fonte: Elaborazioni FNC su dati Cnpadc e Cnpr

Grafico 1 - Iscritti Albo 2008-2019



Dati al 1° gennaio di ogni anno

Grafico 2 - Incremento annuale Albo

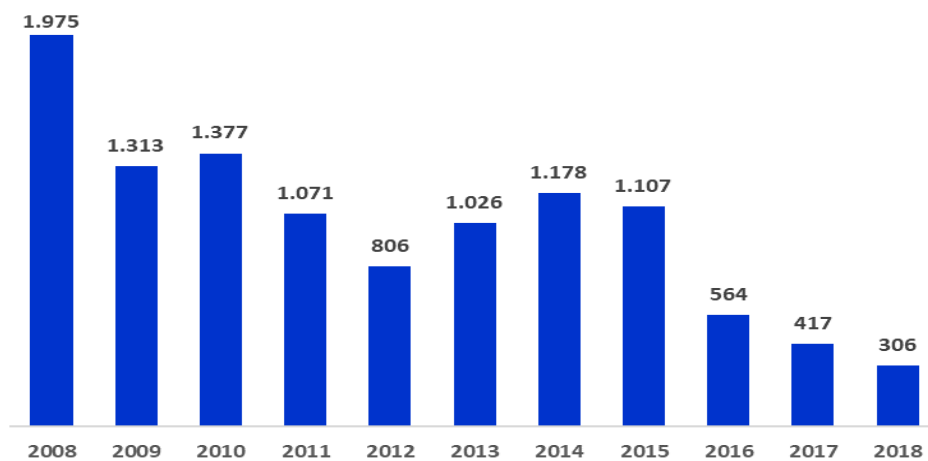


Grafico 3 - Tasso di crescita annuale Albo

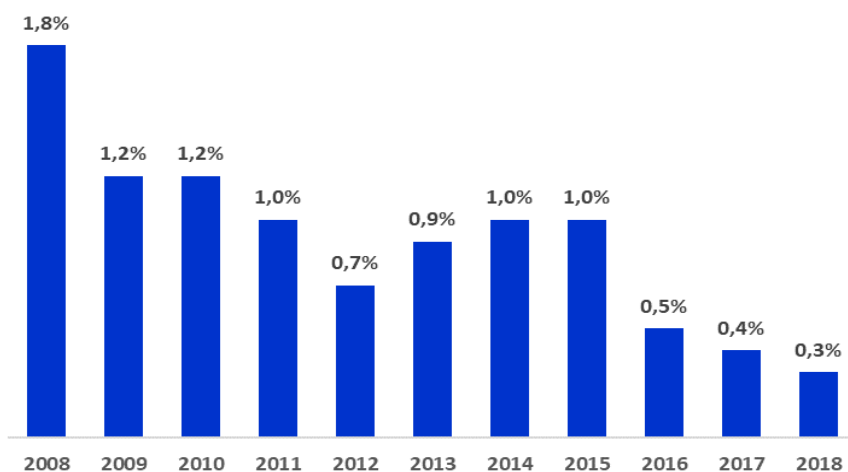


Grafico 4 - Tassi di variazione 2008-2019 a confronto

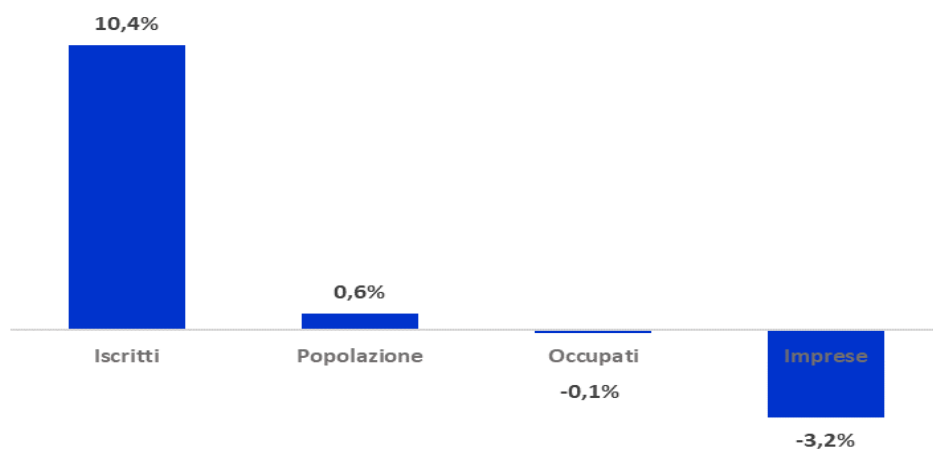


Grafico 5 - Rapporto abitanti-iscritti

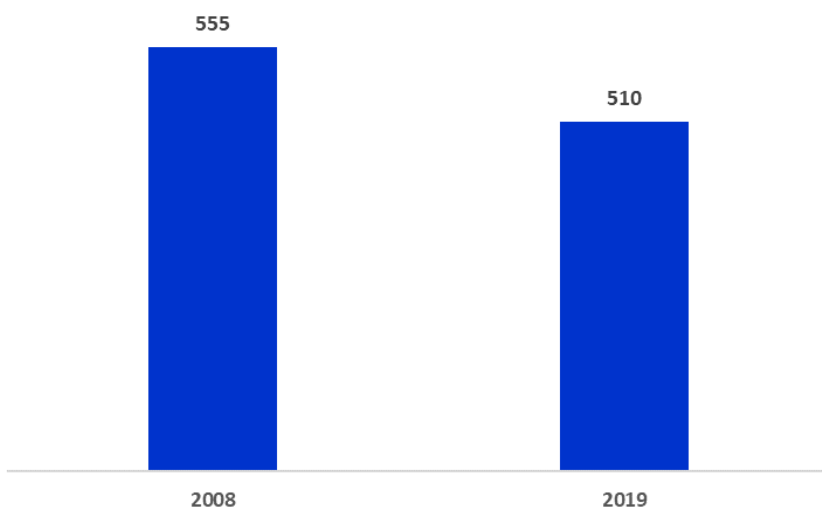


Grafico 6 - Rapporto imprese-iscritti

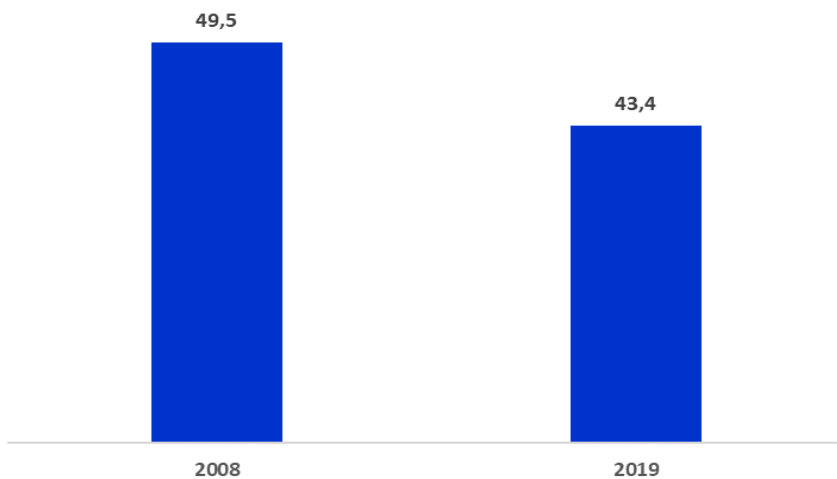


Grafico 7 - Praticanti

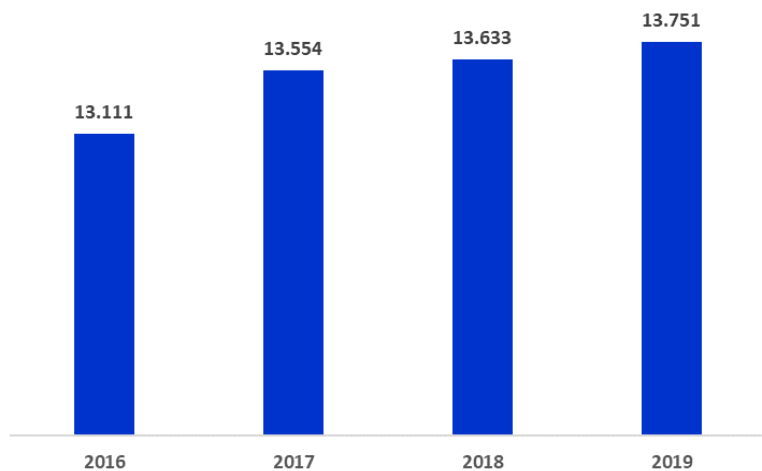


Grafico 8 - Esperti contabili

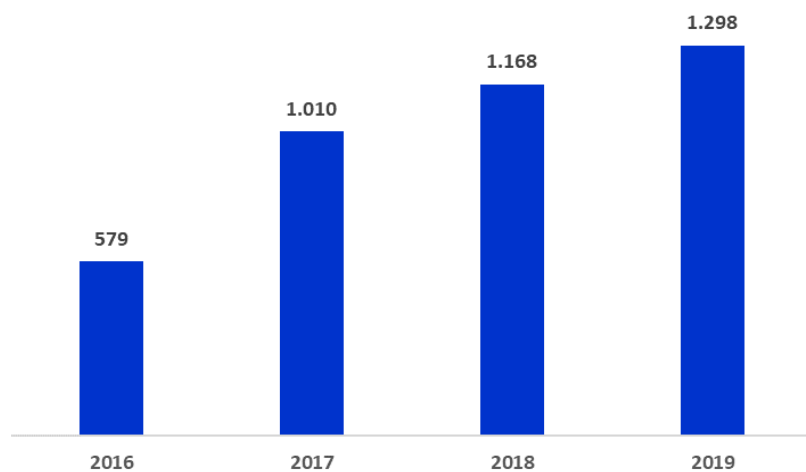


Grafico 9 - Società tra professionisti

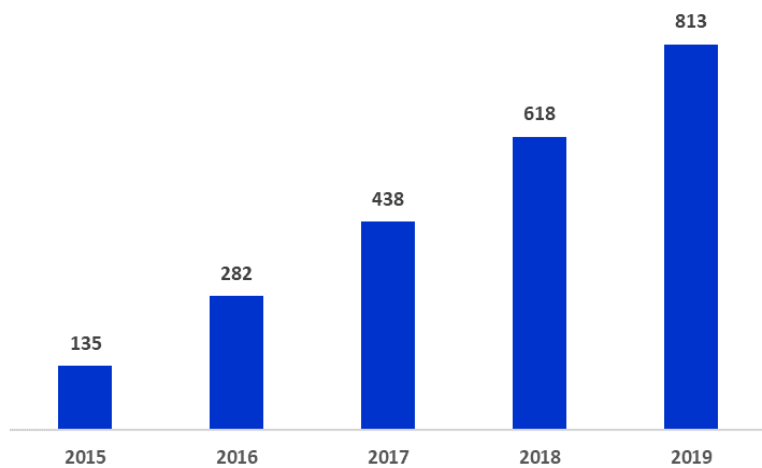


Grafico 10 - Reddito professionale 2018

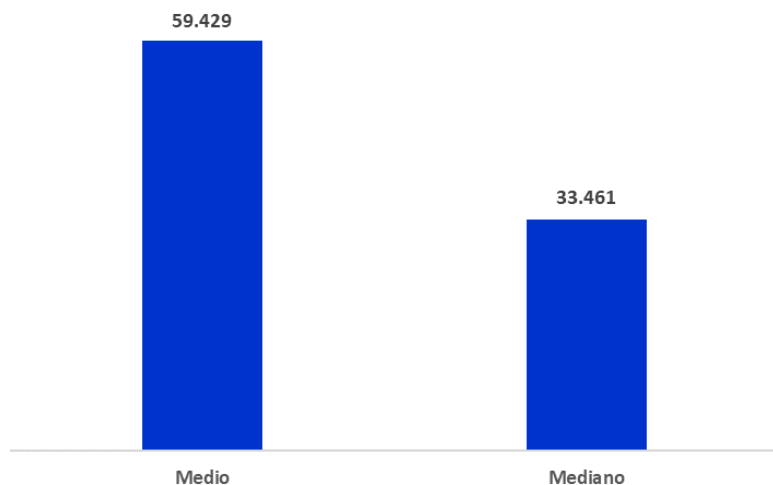


Grafico 11 - Variazione % annuale reddito professionale 2018

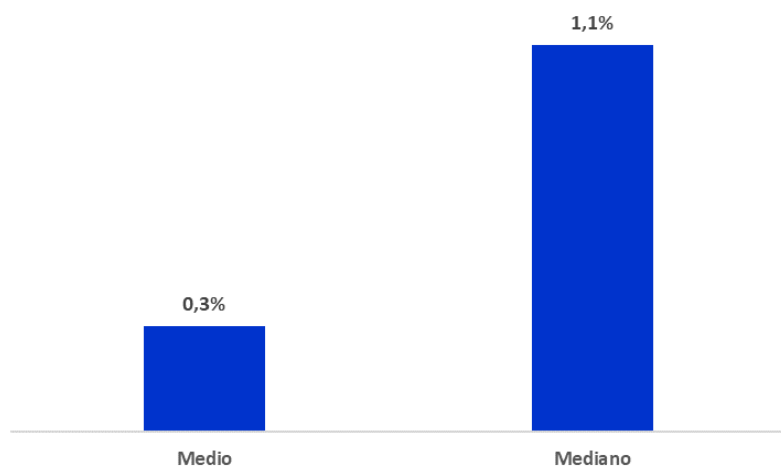


Grafico 12 - Reddito professionale medio 2018 per macroaree

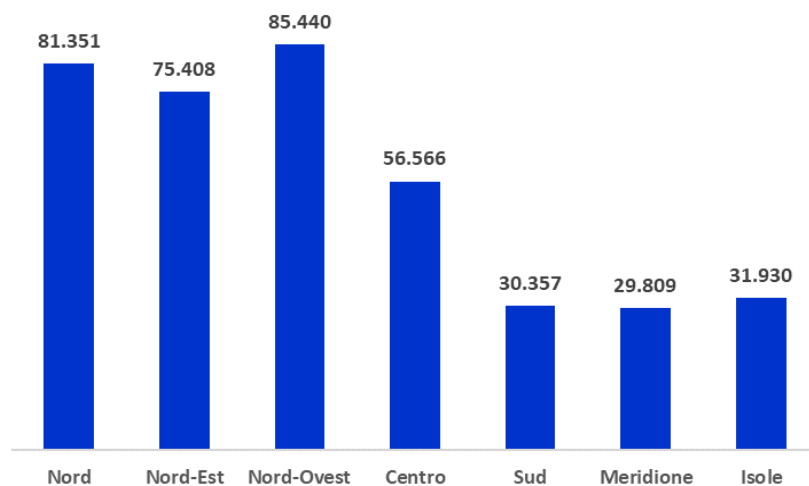


Grafico 13 - Variazione % reddito professionale media 2018 per macroaree

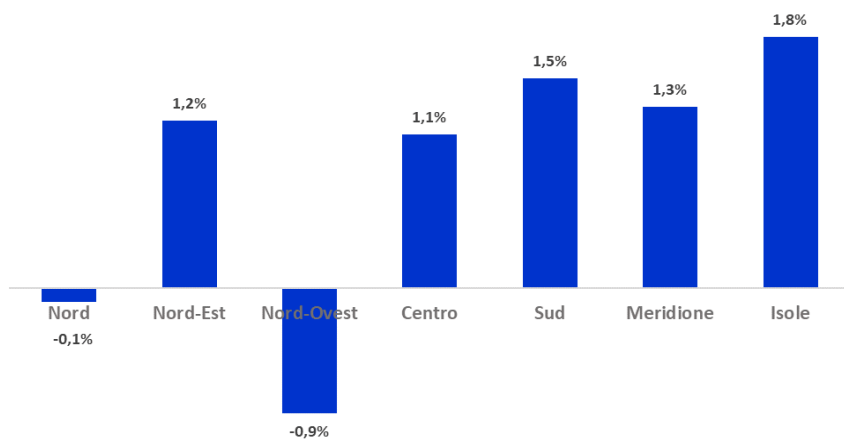


Grafico 14 - Reddito professionale mediano 2018 per macroaree

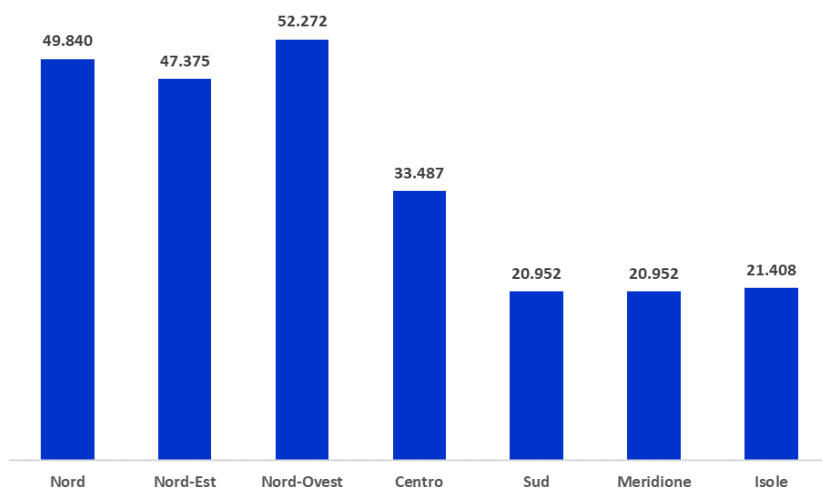


Grafico 15 - Variazione % annuale reddito professionale mediano per macroaree

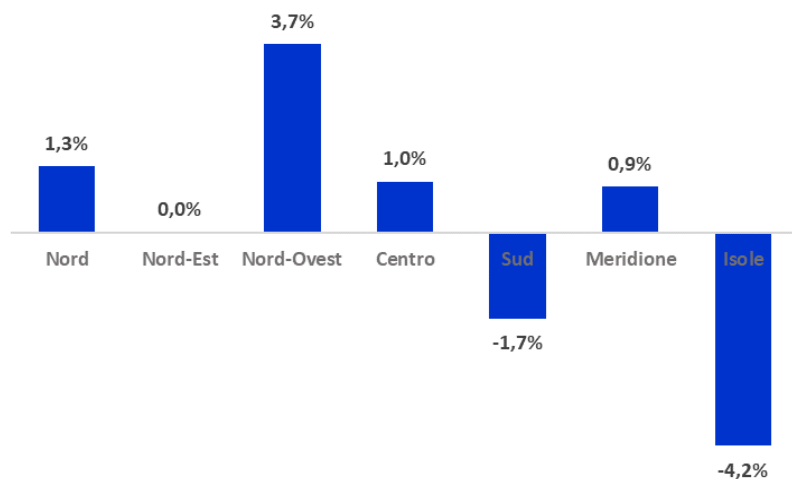
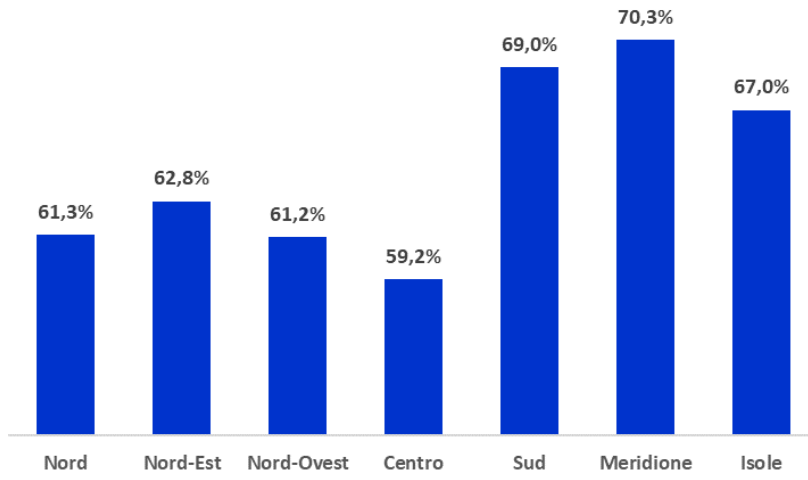


Grafico 16 - Rapporto tra reddito mediano e reddito medio per macroaree



TABELLE

Tabella 1 - Dinamica degli iscritti all'Albo. Anno 2018

REGIONI	01/01/18	01/01/19	Var.	Var. %	Quota % sul totale	Neoiscritti 2017
ABRUZZO	3.211	3.216	5	0,2%	2,7%	37
BASILICATA	917	922	5	0,5%	0,8%	13
CALABRIA	4.379	4.359	-20	-0,5%	3,7%	87
CAMPANIA	14.243	14.229	-14	-0,1%	12,0%	255
EMILIA ROMAGNA	8.331	8.387	56	0,7%	7,1%	164
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.812	1.808	-4	-0,2%	1,5%	34
LAZIO	13.765	13.829	64	0,5%	11,7%	281
LIGURIA	3.022	3.008	-14	-0,5%	2,5%	34
LOMBARDIA	19.498	19.676	178	0,9%	16,6%	402
MARCHE	2.957	2.968	11	0,4%	2,5%	45
MOLISE	501	496	-5	-1,0%	0,4%	6
PIEMONTE	6.537	6.616	79	1,2%	5,6%	176
PUGLIA	10.106	10.059	-47	-0,5%	8,5%	169
SARDEGNA	2.047	2.044	-3	-0,1%	1,7%	35
SICILIA	8.511	8.448	-63	-0,7%	7,1%	131
TOSCANA	7.201	7.193	-8	-0,1%	6,1%	114
TRENTINO ALTO ADIGE	1.397	1.430	33	2,4%	1,2%	47
UMBRIA	1.557	1.568	11	0,7%	1,3%	31
VALLE D'AOSTA	181	185	4	2,2%	0,2%	4
VENETO	8.160	8.198	38	0,5%	6,9%	153
NORD	48.938	49.308	370	0,8%	41,4%	1.014
<i>NORD-EST</i>	19.700	19.823	123	0,6%	16,6%	398
<i>NORD-OVEST</i>	29.238	29.485	247	0,8%	24,7%	616
CENTRO	25.480	25.558	78	0,3%	21,5%	471
SUD	43.915	43.773	-142	-0,3%	37,1%	733
<i>MERIDIONE</i>	33.357	33.281	-76	-0,2%	28,2%	567
<i>ISOLE</i>	10.558	10.492	-66	-0,6%	8,9%	166
ITALIA	118.333	118.639	306	0,3%	100,0%	2.218

Tabella 2 - Dinamica degli iscritti all'Albo. Periodo 2008-2019

REGIONI	01/01/08	01/01/19	Var.	Var. %	Var. % media
ABRUZZO	2.847	3.216	369	13,0%	1,3%
BASILICATA	933	922	-11	-1,2%	-0,1%
CALABRIA	3.931	4.359	428	10,9%	1,1%
CAMPANIA	12.777	14.229	1.452	11,4%	1,1%
EMILIA ROMAGNA	6.476	8.387	1.911	29,5%	3,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.694	1.808	114	6,7%	0,7%
LAZIO	12.379	13.829	1.450	11,7%	1,2%
LIGURIA	3.219	3.008	-211	-6,6%	-0,7%
LOMBARDIA	17.833	19.676	1.843	10,3%	1,0%
MARCHE	2.527	2.968	441	17,5%	1,7%
MOLISE	401	496	95	23,7%	2,4%
PIEMONTE	6.128	6.616	488	8,0%	0,8%
PUGLIA	9.884	10.059	175	1,8%	0,2%
SARDEGNA	1.641	2.044	403	24,6%	2,5%
SICILIA	8.292	8.448	156	1,9%	0,2%
TOSCANA	6.832	7.193	361	5,3%	0,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.097	1.430	333	30,4%	3,0%
UMBRIA	1.389	1.568	179	12,9%	1,3%
VALLE D'AOSTA	156	185	29	18,6%	1,9%
VENETO	7.063	8.198	1.135	16,1%	1,6%
NORD	43.666	49.308	5.642	12,9%	1,3%
<i>NORD-EST</i>	16.330	19.823	3.493	21,4%	2,1%
<i>NORD-OVEST</i>	27.336	29.485	2.149	7,9%	0,8%
CENTRO	23.127	25.558	2.431	10,5%	1,1%
SUD	40.706	43.773	3.067	7,5%	0,8%
<i>MERIDIONE</i>	30.773	33.281	2.508	8,2%	0,8%
<i>ISOLE</i>	9.933	10.492	559	5,6%	0,6%
ITALIA	107.499	118.639	11.140	10,4%	1,0%

Tabella 3 - Struttura anagrafica degli iscritti all'Albo. Anno 2018

REGIONI	Maschi	Femmine	≤ 40	41-60	> 60
ABRUZZO	64,7%	35,3%	17,1%	67,2%	15,7%
BASILICATA	63,9%	36,1%	17,0%	69,1%	13,9%
CALABRIA	67,0%	33,0%	18,6%	68,9%	12,4%
CAMPANIA	73,7%	26,3%	18,3%	69,9%	11,8%
EMILIA ROMAGNA	59,0%	41,0%	20,7%	62,2%	17,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	64,4%	35,6%	16,3%	63,2%	20,5%
LAZIO	68,2%	31,8%	17,3%	66,3%	16,4%
LIGURIA	63,2%	36,8%	12,5%	65,7%	21,8%
LOMBARDIA	67,1%	32,9%	21,4%	59,2%	19,4%
MARCHE	65,3%	34,7%	20,6%	61,4%	18,1%
MOLISE	64,4%	35,6%	21,5%	66,7%	11,9%
PIEMONTE	60,4%	39,6%	19,0%	62,5%	18,6%
PUGLIA	69,7%	30,3%	15,4%	69,4%	15,2%
SARDEGNA	61,4%	38,6%	17,2%	67,0%	15,8%
SICILIA	69,9%	30,1%	14,8%	67,4%	17,8%
TOSCANA	68,0%	32,0%	15,8%	65,1%	19,1%
TRENTINO ALTO ADIGE	72,5%	27,5%	27,1%	54,9%	18,0%
UMBRIA	60,4%	39,6%	16,9%	66,6%	16,5%
VALLE D'AOSTA	71,9%	28,1%	15,7%	68,1%	16,2%
VENETO	67,4%	32,6%	21,9%	60,0%	18,2%
NORD	64,7%	35,3%	20,5%	60,7%	18,8%
<i>NORD-EST</i>	63,9%	36,1%	20,1%	61,5%	18,4%
<i>NORD-OVEST</i>	65,4%	34,6%	20,8%	60,0%	19,2%
CENTRO	67,3%	32,7%	17,2%	65,4%	17,4%
SUD	69,8%	30,2%	16,8%	68,8%	14,3%
<i>MERIDIONE</i>	70,3%	29,7%	17,4%	69,3%	13,3%
<i>ISOLE</i>	68,2%	31,8%	15,2%	67,3%	17,4%
ITALIA	67,2%	32,8%	18,4%	64,7%	16,9%

Tabella 4 - Indici di diffusione territoriale. Anno 2018

REGIONI	Iscritti per 10 Km ²	Popolazione/Iscritti
ABRUZZO	3,0	412
BASILICATA	1,2	622
CALABRIA	2,9	452
CAMPANIA	9,1	411
EMILIA ROMAGNA	3,7	530
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,1	675
LAZIO	7,9	426
LIGURIA	5,6	522
LOMBARDIA	8,2	509
MARCHE	3,1	520
MOLISE	1,1	629
PIEMONTE	2,6	666
PUGLIA	5,1	405
SARDEGNA	0,8	811
SICILIA	3,3	601
TOSCANA	3,1	521
TRENTINO ALTO ADIGE	1,1	741
UMBRIA	1,9	568
VALLE D'AOSTA	0,6	688
VENETO	4,6	600
NORD	4,1	563
<i>NORD-EST</i>	3,2	587
<i>NORD-OVEST</i>	5,1	546
CENTRO	4,4	472
SUD	3,5	476
<i>MERIDIONE</i>	4,5	424
<i>ISOLE</i>	2,1	642
ITALIA	3,9	510

Tabella 5 - Statistiche reddituali. Medie e Mediane. Anno 2018

REGIONI	Irpef	Var. %	Mediana	Var. %
ABRUZZO	32.356	-0,4%	22.074	-1,0%
BASILICATA	32.845	2,6%	22.617	-0,6%
CALABRIA	24.083	1,3%	17.393	3,2%
CAMPANIA	29.780	1,1%	20.952	-1,1%
EMILIA ROMAGNA	71.990	1,0%	45.475	1,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	70.861	0,0%	50.349	0,6%
LAZIO	56.507	0,1%	29.405	-0,5%
LIGURIA	63.170	-0,5%	40.700	2,9%
LOMBARDIA	93.712	-1,2%	55.111	1,1%
MARCHE	52.334	1,7%	36.000	3,9%
MOLISE	34.119	8,4%	21.392	-2,7%
PIEMONTE	71.407	-0,4%	45.030	1,9%
PUGLIA	30.646	2,1%	20.952	0,6%
SARDEGNA	39.894	5,3%	29.015	3,5%
SICILIA	29.757	0,7%	20.952	-2,1%
TOSCANA	60.316	2,3%	40.052	2,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	107.170	-0,1%	70.515	1,2%
UMBRIA	46.989	3,0%	31.439	1,0%
VALLE D'AOSTA	70.320	-8,2%	57.560	-2,6%
VENETO	74.363	1,9%	47.871	2,0%
NORD	81.351	-0,1%	49.840	1,3%
<i>NORD-EST</i>	75.408	1,2%	47.375	0,0%
<i>NORD-OVEST</i>	85.440	-0,9%	52.272	3,7%
CENTRO	56.566	1,1%	33.487	1,0%
SUD	30.357	1,5%	20.952	-1,7%
<i>MERIDIONE</i>	29.809	1,3%	20.952	0,9%
<i>ISOLE</i>	31.930	1,8%	21.408	-4,2%
ITALIA	59.429	0,3%	33.461	1,1%

Fonte: FNC

Tabella 6 - Iscritti al Registro del Tirocinio. Anno 2018

REGIONI	01/10/18	01/10/19	Var.	Var. %
ABRUZZO	392	388	-4	-1,0%
BASILICATA	123	77	-46	-37,4%
CALABRIA	827	522	-305	-36,9%
CAMPANIA	3.273	3.366	93	2,8%
EMILIA ROMAGNA	475	486	11	2,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	81	77	-4	-4,9%
LAZIO	2.800	3.120	320	11,4%
LIGURIA	177	333	156	88,1%
LOMBARDIA	1.606	1.547	-59	-3,7%
MARCHE	213	194	-19	-8,9%
MOLISE	71	72	1	1,4%
PIEMONTE	472	473	1	0,2%
PUGLIA	689	748	59	8,6%
SARDEGNA	175	176	1	0,6%
SICILIA	821	852	31	3,8%
TOSCANA	668	598	-70	-10,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	118	120	2	1,7%
UMBRIA	145	118	-27	-18,6%
VALLE D'AOSTA	6	4	-2	-33,3%
VENETO	501	480	-21	-4,2%
NORD	3.436	3.520	84	2,4%
<i>NORD-EST</i>	<i>1.175</i>	<i>1.163</i>	<i>-12</i>	<i>-1,0%</i>
<i>NORD-OVEST</i>	<i>2.261</i>	<i>2.357</i>	<i>96</i>	<i>4,2%</i>
CENTRO	3.826	4.030	204	5,3%
SUD	6.371	6.201	-170	-2,7%
<i>MERIDIONE</i>	<i>5.375</i>	<i>5.173</i>	<i>-202</i>	<i>-3,8%</i>
<i>ISOLE</i>	<i>996</i>	<i>1.028</i>	<i>32</i>	<i>3,2%</i>
ITALIA	13.633	13.751	118	0,9%

Fonte: FNC

Tabella 7 - Esperti contabili. Anni 2018 e 2019

REGIONI	01/10/18	01/10/19	Var.	Var. %
ABRUZZO	34	34	0	0,0%
BASILICATA	7	9	2	28,6%
CALABRIA	61	69	8	13,1%
CAMPANIA	116	136	20	17,2%
EMILIA ROMAGNA	64	76	12	18,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	21	21	0	0,0%
LAZIO	102	103	1	1,0%
LIGURIA	21	23	2	9,5%
LOMBARDIA	187	209	22	11,8%
MARCHE	40	40	0	0,0%
MOLISE	5	5	0	0,0%
PIEMONTE	68	76	8	11,8%
PUGLIA	73	77	4	5,5%
SARDEGNA	13	14	1	7,7%
SICILIA	120	135	15	12,5%
TOSCANA	87	102	15	17,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	28	36	8	28,6%
UMBRIA	19	20	1	5,3%
VALLE D'AOSTA	3	4	1	33,3%
VENETO	99	109	10	10,1%
NORD	491	554	63	12,8%
<i>NORD-EST</i>	212	242	30	14,2%
<i>NORD-OVEST</i>	279	312	33	11,8%
CENTRO	248	265	17	6,9%
SUD	429	479	50	11,7%
<i>MERIDIONE</i>	296	330	34	11,5%
<i>ISOLE</i>	133	149	16	12,0%
ITALIA	1.168	1.298	130	11,1%

Fonte: FNC

Tabella 8 - Società tra professionisti. Anni 2018 e 2019

REGIONI	01/10/18	01/10/19	Var.	Var. %
ABRUZZO	10	12	2	20,0%
BASILICATA	8	12	4	50,0%
CALABRIA	9	9	0	0,0%
CAMPANIA	35	39	4	11,4%
EMILIA ROMAGNA	58	78	20	34,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	16	22	6	37,5%
LAZIO	39	47	8	20,5%
LIGURIA	14	20	6	42,9%
LOMBARDIA	178	228	50	28,1%
MARCHE	18	25	7	38,9%
MOLISE	2	2	0	0,0%
PIEMONTE	55	66	11	20,0%
PUGLIA	24	34	10	41,7%
SARDEGNA	5	7	2	40,0%
SICILIA	20	23	3	15,0%
TOSCANA	31	45	14	45,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	22	39	17	77,3%
UMBRIA	6	10	4	66,7%
VALLE D'AOSTA	5	5	0	0,0%
VENETO	63	90	27	42,9%
NORD	411	548	137	33,3%
<i>NORD-EST</i>	159	229	70	44,0%
<i>NORD-OVEST</i>	252	319	67	26,6%
CENTRO	94	127	33	35,1%
SUD	113	138	25	22,1%
<i>MERIDIONE</i>	88	108	18	20,5%
<i>ISOLE</i>	25	30	5	20,0%
ITALIA	618	813	193	31,2%

Fonte: FNC

Tabella 9 - Iscritti agli Ordini territoriali. Anno 2018

ORDINI	01/01/18	01/01/19	Var.	Var. %	Quota %
AGRIGENTO	659	650	-9	-1,4%	0,5%
ALESSANDRIA	558	554	-4	-0,7%	0,5%
ANCONA	798	795	-3	-0,4%	0,7%
AOSTA	181	185	4	2,2%	0,2%
AREZZO	698	703	5	0,7%	0,6%
ASCOLI PICENO	372	377	5	1,3%	0,3%
ASTI	397	408	11	2,8%	0,3%
AVELLINO	949	947	-2	-0,2%	0,8%
AVEZZANO	265	258	-7	-2,6%	0,2%
BARCELLONA P. DI GOTTO	269	265	-4	-1,5%	0,2%
BARI	3.135	3.133	-2	-0,1%	2,6%
BELLUNO	199	197	-2	-1,0%	0,2%
BENEVENTO	852	857	5	0,6%	0,7%
BERGAMO	1.706	1.709	3	0,2%	1,4%
BIELLA	293	290	-3	-1,0%	0,2%
BOLOGNA	2.554	2.578	24	0,9%	2,2%
BOLZANO	698	711	13	1,9%	0,6%
BRESCIA	2.141	2.156	15	0,7%	1,8%
BRINDISI	853	854	1	0,1%	0,7%
BUSTO ARSIZIO	867	871	4	0,5%	0,7%
CAGLIARI	1.072	1.065	-7	-0,7%	0,9%
CALTAGIRONE	136	132	-4	-2,9%	0,1%
CALTANISSETTA	226	223	-3	-1,3%	0,2%
CAMPOBASSO	181	180	-1	-0,6%	0,2%
CASERTA	1.309	1.292	-17	-1,3%	1,1%
CASSINO	589	592	3	0,5%	0,5%
CASTROVILLARI	516	514	-2	-0,4%	0,4%
CATANIA	1.969	1.972	3	0,2%	1,7%
CATANZARO	556	560	4	0,7%	0,5%
CHIETI	394	401	7	1,8%	0,3%
CIVITAVECCHIA	261	265	4	1,5%	0,2%
COMO	904	903	-1	-0,1%	0,8%
COSENZA	929	916	-13	-1,4%	0,8%
CREMONA	451	447	-4	-0,9%	0,4%
CROTONE	351	349	-2	-0,6%	0,3%
CUNEO	597	615	18	3,0%	0,5%
ENNA	193	188	-5	-2,6%	0,2%
FERMO	418	425	7	1,7%	0,4%
FERRARA	499	488	-11	-2,2%	0,4%
FIRENZE	2.034	2.026	-8	-0,4%	1,7%
FOGGIA	1.549	1.552	3	0,2%	1,3%
FORLI'	655	658	3	0,5%	0,6%
FROSINONE	476	482	6	1,3%	0,4%
GELA	154	154	0	0,0%	0,1%

GENOVA	1.742	1.738	-4	-0,2%	1,5%
GORIZIA	157	158	1	0,6%	0,1%
GROSSETO	271	276	5	1,8%	0,2%
IMPERIA	404	402	-2	-0,5%	0,3%
ISERNIA	165	162	-3	-1,8%	0,1%
LA SPEZIA	376	376	0	0,0%	0,3%
LAMEZIA TERME	225	228	3	1,3%	0,2%
LANCIANO	243	242	-1	-0,4%	0,2%
L'AQUILA	327	335	8	2,4%	0,3%
LARINO	155	154	-1	-0,6%	0,1%
LATINA	1.041	1.039	-2	-0,2%	0,9%
LECCE	2.361	2.335	-26	-1,1%	2,0%
LECCO	436	432	-4	-0,9%	0,4%
LIVORNO	488	497	9	1,8%	0,4%
LOCRI	322	317	-5	-1,6%	0,3%
LODI	285	284	-1	-0,4%	0,2%
LUCCA	795	788	-7	-0,9%	0,7%
MACERATA	718	717	-1	-0,1%	0,6%
MANTOVA	673	661	-12	-1,8%	0,6%
MARSALA	386	382	-4	-1,0%	0,3%
MASSA CARRARA	376	379	3	0,8%	0,3%
MATERA	397	397	0	0,0%	0,3%
MESSINA	860	853	-7	-0,8%	0,7%
MILANO	8.842	9.020	178	2,0%	7,6%
MODENA	1.250	1.258	8	0,6%	1,1%
MONZA	1.567	1.571	4	0,3%	1,3%
NAPOLI	4.755	4.723	-32	-0,7%	4,0%
NAPOLI NORD	1.470	1.484	14	1,0%	1,3%
NOCERA INFERIORE	793	800	7	0,9%	0,7%
NOLA	1.090	1.086	-4	-0,4%	0,9%
NOVARA	476	479	3	0,6%	0,4%
NUORO	131	131	0	0,0%	0,1%
ORISTANO	111	112	1	0,9%	0,1%
PADOVA	1.638	1.648	10	0,6%	1,4%
PALERMO	1.943	1.925	-18	-0,9%	1,6%
PALMI	310	311	1	0,3%	0,3%
PAOLA	276	270	-6	-2,2%	0,2%
PARMA	907	924	17	1,9%	0,8%
PATTI	269	268	-1	-0,4%	0,2%
PAVIA	896	900	4	0,4%	0,8%
PERUGIA	1.202	1.209	7	0,6%	1,0%
PESARO	651	654	3	0,5%	0,6%
PESCARA	1.063	1.065	2	0,2%	0,9%
PIACENZA	438	435	-3	-0,7%	0,4%
PISA	810	819	9	1,1%	0,7%
PISTOIA	582	578	-4	-0,7%	0,5%
PORDENONE	505	496	-9	-1,8%	0,4%

POTENZA	520	525	5	1,0%	0,4%
PRATO	602	596	-6	-1,0%	0,5%
RAGUSA	472	472	0	0,0%	0,4%
RAVENNA	507	519	12	2,4%	0,4%
REGGIO CALABRIA	598	593	-5	-0,8%	0,5%
REGGIO EMILIA	767	770	3	0,4%	0,6%
RIETI	184	182	-2	-1,1%	0,2%
RIMINI	754	757	3	0,4%	0,6%
ROMA	10.293	10.350	57	0,6%	8,7%
ROVIGO	318	317	-1	-0,3%	0,3%
SALA CONSILINA	296	289	-7	-2,4%	0,2%
SALERNO	1.573	1.585	12	0,8%	1,3%
SASSARI	482	486	4	0,8%	0,4%
SAVONA	500	492	-8	-1,6%	0,4%
SIENA	545	531	-14	-2,6%	0,4%
SIRACUSA	633	631	-2	-0,3%	0,5%
SONDRIO	203	202	-1	-0,5%	0,2%
TARANTO	1.100	1.083	-17	-1,5%	0,9%
TEMPIO PAUSANIA	251	250	-1	-0,4%	0,2%
TERAMO	759	751	-8	-1,1%	0,6%
TERNI	355	359	4	1,1%	0,3%
TIVOLI	447	443	-4	-0,9%	0,4%
TORINO	3.708	3.772	64	1,7%	3,2%
TORRE ANNUNZIATA	884	891	7	0,8%	0,8%
TRANI	1.108	1.102	-6	-0,5%	0,9%
TRAPANI	342	333	-9	-2,6%	0,3%
TRENTO	699	719	20	2,9%	0,6%
TREVISO	1.460	1.482	22	1,5%	1,2%
TRIESTE	353	353	0	0,0%	0,3%
UDINE	797	801	4	0,5%	0,7%
VALLO DELLA LUCANIA	272	275	3	1,1%	0,2%
VARESE	527	520	-7	-1,3%	0,4%
VASTO	160	164	4	2,5%	0,1%
VENEZIA	1.187	1.191	4	0,3%	1,0%
VERBANIA	210	205	-5	-2,4%	0,2%
VERCELLI	298	293	-5	-1,7%	0,2%
VERONA	1.767	1.774	7	0,4%	1,5%
VIBO VALENTIA	296	301	5	1,7%	0,3%
VICENZA	1.591	1.589	-2	-0,1%	1,3%
VITERBO	474	476	2	0,4%	0,4%